

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 settembre 2005 - Deliberazione N. 1239 - Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Attività Settore Secondario - **P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.12. Attuazione del Disciplinare regionale approvato con DGR N° 168/05: Incentivazione al risparmio energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla cogenerazione distribuita. Individuazione risorse.**

Premesso

- che la Regione Campania promuove lo sviluppo del Sistema Produttivo Regionale tramite l'istituzione di strumenti di intervento e regimi di aiuto regionali cofinanziati con risorse comunitarie, statali e con il concorso dei privati;

- che con decisione C(2004) 5188 del 15/12/2004 la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Piano Operativo Regionale 2000/2006 della Campania per gli interventi strutturali per le Regioni dell'Obiettivo 1 in Italia;

- che nel P.O.R. Campania 2000/2006 è prevista la Misura 1.12 "Sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica ed al miglioramento dell'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a servizio delle aree produttive" in ambito Asse di riferimento 1 - Risorse Naturali del fondo strutturale FESR;

- che il Complemento di Programmazione prevede per la Misura 1.12 l'azione a) "Regime di aiuto a sostegno della realizzazione e/o dell'ampliamento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come definite dalle Direttive Comunitarie vigenti" e l'azione c) "Regime di aiuto a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica delle PMI";

- che i soggetti destinatari finali per gli Interventi ricadenti nell'azione a) sono le Imprese Produttrici di Energia Elettrica da Fonte Rinnovabile;

- che, analogamente, i soggetti destinatari dell'azione c) sono le Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite dalla "Raccomandazione 2003/361/CE" della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle Microimprese, Piccole e Medie Imprese (G.U.C.E. L124 del 20/05/2003), nonché dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;

- che la copertura geografica per l'azione a) e l'azione c) è individuata, rispettivamente, nell'intero territorio regionale e nelle aree Interessate dai Progetti Integrati;

- che con atto deliberativo n. 168 del 15 febbraio 2005 (BURC n. 20 dell'11/04/2005) è stato approvato, in ambito del Regolamento CE 70/2001, un disciplinare regionale (di seguito "Disciplinare") per l'erogazione di aiuti alle micro, piccole e medie imprese campane a sostegno di interventi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e di risparmio energetico;

- che, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE/70/01, il Disciplinare è stato comunicato alla Commissione Europea, DG Concorrenza, ed allo stesso è stato attribuito il numero di registrazione XS67/05;

CONSIDERATO

- che le "Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico", approvate con atto deliberativo n. 4818 del 25/10/2002 e integrate con analogo atto n. 3533 del 5/12/2003, prevedono lo sviluppo di adeguate azioni di incentivazione e di sensibilizzazione, anche attraverso l'erogazione di contributi finanziari, tendenti a privilegiare la realizzazione di progetti per:

a) l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili disponibili sul territorio regionale, con l'obiettivo minimo di incremento della potenza installata stimabile di 1.000 MWe al 2010,

b) l'uso razionale dell'energia ed il risparmio energetico,

c) la realizzazione di impianti di cogenerazione distribuita di taglia inferiore a 50 MWe, con un obiettivo minimo di incremento della potenza installata stimabile in 200 MWe al 2010;

- che tra le iniziative ammissibili dal Disciplinare approvato con DGR n. 168 del 25/02/2005, in premessa richiamata, è prevista la realizzazione:

1) di nuovi impianti e/o ampliamento di esistenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

così come definite dal D. Lgs 387/03 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e s.m.i.;

2) di impianti di cogenerazione di potenza non superiore a 50 MWe utilizzando le tecnologie definite all’allegato I della Direttiva 2004/8/CE, nel rispetto delle condizioni tecniche stabilite dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas con deliberazione no 42/2002 e S.M.i.;

3) di interventi di risparmio energetico riportati nell’allegato ‘A’ al Disciplinare approvato;

- che il Disciplinare è reso operativo attraverso l’emanazione e la pubblicazione di appositi bandi nei quali vengono dettagliatamente stabilite le condizioni, le modalità di accesso, le procedure per la concessione degli aiuti e per le relative erogazioni, la dotazione finanziaria per singola tecnologia, il termine di ultimazione degli interventi e tutte le altre specificazioni necessarie all’effettiva applicabilità dell’aiuto;

RITENUTO

- di poter, secondo le previsioni del POR Campania 2000/2006 e del relativo Complemento di Programmazione, attuare il Disciplinare approvato con DGR n. 168 del 15 Febbraio 2005 finanziando istanze promosse dal sistema delle PMI campane per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definite del D. Lgs 387/03, per impianti di cogenerazione di potenza non superiore a 50 MWe, utilizzando le tecnologie definite all’allegato I della Direttiva 2004/8/CE, nel rispetto delle condizioni tecniche stabilite dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas con deliberazione n° 42/2002 e s.m.i. nonché interventi di risparmio energetico individuati tra le tipologie riportate nell’allegato “A” al Disciplinare;

- di prevedere, quale tipologia di aiuto, il contributo in conto capitale;

- di prevedere, ai sensi dell’art. 10 del Disciplinare, procedure a “graduatoria” o a “sportello” per la concessione degli aiuti;

- di poter riservare, attuando la misura con operazioni monosettoriali, al Coordinatore dell’AGC 12 “Sviluppo Attività Settore Secondario”, o suo delegato, l’adozione degli atti per l’approvazione e l’emanazione di un bando con il quale vengono dettagliatamente stabilite le modalità, le tecnologie da incentivare e la taglia degli interventi, le percentuali di intervento della risorsa pubblica a seconda della tecnologia, i termini per la presentazione delle istanze, l’elenco della documentazione necessaria, i tempi di realizzazione ed ogni altra specifica di attuazione;

- di ritenere che il bando di cui sopra preveda delle specifiche priorità di finanziamento a favore delle istanze presentate da Consorzi di PMI e per le istanze che propongono impianti di cogenerazione distribuita e tra esse per quelle corredate da documentazione comprovante l’utilizzo prevalente, come fonte primaria, di biomassa o biogas e, come ulteriore priorità, l’utilizzo di biomassa proveniente da colture dedicate a rapida rotazione;

- di poter riservare alla competenza del Coordinatore dell’AGC12 “Sviluppo Attività Settore Secondario”, o suo delegato, l’eventuale individuazione di ulteriori criteri di priorità sulla scorta del livello di competitività della singola tecnologia;

- che la risorsa occorrente all’attuazione dell’intervento, programmata in cinquanta milioni di euro, possa trovare copertura nella dotazione finanziaria assegnata alla Misura 1.12 con le somme non programmate ovvero provenienti da economie, revoche o rinunce;

VISTO

- la Direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione;

- la Deliberazione n. 42/02 del 19 marzo 2002 dell’Autorità per l’Energia Elettrica e Gas sulle condizioni per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore;

- il D. Lgs 387 del 29 dicembre 2003 di attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e integralmente richiamato,

di attuare, secondo le previsioni del POR Campania 2000/2006 e del relativo Complemento di Programmazione, il Disciplinare approvato con DGR n. 168 del 15 Febbraio 2005 finanziando Istanze promosse dal sistema delle PMI campane per la realizzazione:

- 1) di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definite del D. Lgs 387/03,
- 2) di impianti di cogenerazione di potenza non superiore a 50 MWe, utilizzanti le tecnologie definite all'allegato I della Direttiva 2004/8/CE, nel rispetto delle condizioni tecniche stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con deliberazione n° 42/2002 e s.m.i.
- 3) di interventi di risparmio energetico Individuati tra le tipologie riportate nell'allegato "A" al Disciplinare;
 - di individuare, quale tipologia di aiuto, il contributo in conto capitale;
 - di individuare, al sensi dell'art. 10 del Disciplinare, procedure a "graduatoria" o a "sportello" per la concessione degli aiuti;
 - di riservare, attuando la misura con operazioni monosettoriali, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", o suo delegato, l'adozione degli atti per l'approvazione e l'emanazione di un bando con il quale vengono dettagliatamente stabilite le modalità, le tecnologie da incentivare e la taglia degli interventi, le percentuali di Intervento della risorsa pubblica a seconda della tecnologia, i termini per la presentazione delle istanze,
 - di ritenere che il bando preveda delle specifiche priorità di finanziamento a favore delle istanze presentate da Consorzi di PMI e per le istanze che propongono Impianti di cogenerazione distribuita e tra queste per quelle corredate da documentazione comprovante l'utilizzo prevalente, come fonte primaria, di biomassa o biogas e, come ulteriore priorità, l'utilizzo di biomassa proveniente da colture dedicate a rapida rotazione;
 - di riservare alla competenza del Coordinatore dell'AGC12 "Sviluppo Attività Settore, Secondario", o suo delegato, l'eventuale individuazione di ulteriori criteri di priorità sulla scorta del livello di competitività della singola tecnologia;
 - che la risorsa occorrente all'attuazione dell'intervento, programmata in cinquanta milioni di euro, possa trovare copertura nella dotazione finanziaria assegnata alla Misura 1.12 con le somme non programmate ovvero provenienti da economie, revocche o rinunce;
 - di riservare alla emanazione di ulteriori propri atti l'individuazione di ulteriori risorse;
 - di rinviare l'assunzione degli Impegni di spesa ad appositi atti del Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Attività Settore Secondario, o suo delegato;
 - di trasmettere il seguente atto al Coordinatore dell'AGC 12, per l'esecuzione, al Coordinatore dell'AGC 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale" per le implicazioni derivanti sul POR Campania 2000/2006, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la sua pubblicazione integrale e al Web-master della Regione per la divulgazione attraverso il sito.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino